

Alla c.a. Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
PEC: segreteria.capogab@pec.minambiente.it

p.c. alla c.a. Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento  
Sig. Direttore Generale  
Dott. Mariano Grillo  
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

**Oggetto: Osservazioni Conferenza Unificata – Aeroporto di Ciampino (Rm) G.B. PASTINE**

A seguito dell'incontro nel 6 aprile di alcuni rappresentanti istituzionali comunali con i Signori Direttori Generali delle Dir. G.li RIN e VIA/VAS del MATTM, siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di una richiesta di osservazioni indirizzata agli scriventi da parte del Ministero dell'Ambiente, da consegnarsi tassativamente entro il 18 Aprile c.m., riguardanti il Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino-Roma, presentato dal Gestore aeroportuale Aeroporti di Roma Spa in data 11/11/2015. Tale Piano è attualmente sottoposto a istruttoria tecnica da parte di MATTM cui seguirà, a quel che c'è stato verbalmente comunicato, uno specifico Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, da presentare in sede di Conferenza Unificata.

A tale proposito segnaliamo che né presso il Comune di Roma Capitale, né presso il Comune di Marino risulta ricevuta formalmente la citata richiesta di osservazioni.

Si prega pertanto di voler inviare (o nuovamente inviare) formalmente tale richiesta, comprensiva di eventuale documentazione allegata, prorogando nel contempo di almeno 30 giorni i termini per la predisposizione e consegna delle osservazioni.

Al fine di offrire, per quanto possibile, una pronta collaborazione all'attività istruttoria in corso presso codesto Ministero, si inoltrano le seguenti sintetiche osservazioni preliminari alle quali faranno seguito, non appena si disporrà della citata richiesta di codesto Ministero, ulteriori osservazioni di dettaglio.


Oltre alla richiesta della documentazione allo stato dell'arte disponibile presso il Ministero, chiediamo al Signor Ministro dell'Ambiente un Suo intervento o provvedimento relativo alla procedura di approvazione del Piano antirumore di AdR Spa per l'Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino. In particolare ci si riferisce alla necessità di rendere aderente alla Norma e coerente il citato Piano (per la cui realizzazione esistono specifiche norme per la riduzione del rumore e dei voli), utilizzando i poteri che la legge Le demanda e richiedendo al proponente di intervenire sulle impostazioni errate, sugli indicatori incoerenti e sui dati falsanti descritti di seguito:

1. in base all'art. 10 del D.Lgs 447/1995 e in base all'art 2 comma c) del D.M. Ambiente 29/11/2000, una volta individuati i confini delle aree di rispetto aeroportuali (Conferenza dei Servizi del Luglio 2010) il rientro entro i limiti normativi deve essere conseguito in, al massimo, 3 + 5 anni. Questo impone che il rientro nei limiti normativi deve essere conseguito per l'Aeroporto di Ciampino, al massimo, entro l'anno 2018 e non entro l'anno 2021 come invece riportato nel Piano presentato da AdR.

2. Il Piano prevede il 2013 come anno di riferimento e il 2021 come anno nel quale sarà conseguito il rientro nei limiti normativi. La valutazione proposta nel Piano utilizza degli indicatori statistici diversi nei due anni di inizio e fine calcolo, mostrando un risultato finale non coerente e fuorviante. Nel 2013 viene utilizzato un indicatore di massimo traffico, calcolato sulle tre settimane peggiori di ciascun quadrimestre, mentre nel 2021 viene utilizzato un indicatore di media aritmetica su base annuale. Se nel 2013 si adottasse un indicatore coerente con il 2021 il traffico non risulterebbe a fine periodo diminuito ma addirittura aumentato di 1 volo medio al giorno. È necessario che venga presentata un'analisi coerente ed efficace, ai fini del rientro nei limiti normativi, sia per i valori medi che per i valori di picco.
3. L'introduzione dell'insonorizzazione degli edifici, citata nelle due procedure, non può essere presa in considerazione, nel caso degli aeroporti, in quanto non contemplata nelle disposizioni di legge.
4. Le procedure "antirumore" di decollo ed atterraggio, già attive alla data di presentazione del Piano AdR (novembre 2015), non possono essere prese in considerazione come strumento per la riduzione del rumore in quanto dimostratesi inefficaci in base alle rilevazioni mensili del rumore effettuate da Arpa Lazio, le quali continuano a evidenziare superamenti dei limiti normativi;
5. L'introduzione di una nuova tipologia di aerei di linea a minor impatto ambientale (Boeing 737 MAX 200) non può essere presa in considerazione sia perché si tratta di aeromobili non ancora in produzione e quindi privi di certificazione, sia perché si fa riferimento ad un'azione volontaria di acquisto di nuovi aeromobili della sola compagnia aerea Ryanair e non ad un obbligo che introduca limiti di rumorosità per gli aeromobili di qualsiasi compagnia voglia operare sullo scalo.

Data, 12/04/2017

IN FEDE  
IL SINDACO DI MARINO (RM),  
Carlo Colizza  
(Num. Prot. 19.633.)



IL SINDACO DI ROMA,  
Avv. Virginia Raggi  
(Num. Prot. 19.633.)

